

Eco di Wall Street

e delle principali borse del mondo a cura di Cornèr Banca

Giugno 2016

Le sfide e i rischi di una ripresa scarna e difficoltosa

I dati del primo trimestre dell'anno hanno dunque confermato un rallentamento generale della dinamica congiunturale mondiale. Dopo i Paesi emergenti, alcuni dei quali, come il Brasile, sono caduti dallo scorso anno in una profonda fase recessiva, anche le economie avanzate hanno tirato il freno a mano. Il Prodotto Interno Lordo (PIL) degli Stati Uniti, del Giappone, della zona euro e della Cina è cresciuto in maniera assai circoscritta e comunque ad un tasso inferiore rispetto al trimestre precedente. La frenata ha avuto una diretta ripercussione sul prezzo del petrolio, che nei primi mesi dell'anno, a causa principalmente di un eccesso d'offerta, è sceso ai minimi di 28 dollari a barile, per poi invertire la rotta e recuperare l'80%, portandosi intorno ai 50 dollari. Finora non sono stati raggiunti degli accordi definitivi fra i paesi produttori sulle quote di produzione giornaliera, ma l'Agenzia Internazionale dell'Energia ha elevato le stime per il 2017 sulla domanda proveniente da Cina e India. Non si tratta di segnali di ripresa generalizzata, ma questi dati scongiurano al momento gli scenari fortemente negativi ipotizzati a suo tempo dagli economisti.

Frattanto, sono aumentati gli effetti dei rischi geopolitici sull'intero quadro macroeconomico. I conflitti in atto in diverse aree del pianeta, il terrorismo, la crisi migratoria che ha investito soprattutto l'Europa e l'eventuale shock da Brexit (l'uscita del Regno Unito dall'UE) sono stati al centro delle discussioni del recente vertice del G7.

In Europa, la crisi del debito è lungi dall'essere risolta, mentre in Grecia si seguita ad arginare, con accordi parziali fra governo e creditori, situazioni di insolvenza, permettendo lo stanziamento di nuovi aiuti finanziari al paese ellenico. L'attenzione generale è ora rivolta all'importante referendum, del 23 giugno prossimo, sulla permanenza della Gran Bretagna nell'UE. La campagna anti Brexit, da parte delle istituzioni finanziarie e di molti esponenti politici, si è intensificata negli ultimi tempi e, al momento, i sondaggi non sono del tutto concordi sull'eventuale esito. La valenza di questo referendum, oltre che economica, è fortemente politica e intacca le basi stesse sulle quali poggia la struttura dell'UE.

Se diverse economie presentano crescita assai modeste e incerte, quella statunitense sta anticipando il ciclo di ripresa, in maniera però non uniforme. Alla luce del miglioramento del mercato del lavoro e di diversi segmenti d'attività, la prospettiva di un ritocco al rialzo dei tassi d'interesse negli Stati Uniti - che restano comunque storicamente bassi - si è fatta più concreta con l'andar del tempo, tanto che la presidente della Fed, Janet Yellen, ha indicato essere "appropriato" un graduale aumento del costo del denaro. I recenti dati sull'occupazione, che mostrano un deludente aumento dei nuovi posti di lavoro in maggio, hanno però ridotto le probabilità di un rialzo in giugno.



Wall Street Echo

and the major exchanges in the world by Cornèr Bank

June 2016

The challenges and risks of a shaky and difficult recovery

Final first-quarter figures have confirmed an overall slowdown in global economic performance. After that some emerging countries like Brazil fell into a deep recession last year, advanced economies have now hit the brakes as well. In the United States, Japan, the Eurozone and China, GDP growth has been rather limited and slower than in the previous quarter. This slowdown has directly affected oil prices, which dropped to lows of 28 dollars per barrel in the opening months of the year – primarily due to excess supply – to then change course, climbing 80% to around 50 dollars per barrel. Oil producing countries have yet to come to a definitive agreement on daily production quotas, but the International Energy Agency has improved its outlook for 2017 on demand from China and India. While these are not signs of a widespread recovery, at least the data are currently disproving the extremely negative scenarios previously put forward by economists.

In the meantime, geopolitical risks are increasingly affecting the overall macroeconomic situation. Ongoing conflicts in different parts of the world, terrorism, the migrant crisis that has especially affected Europe, and the shock that will arise from a potential Brexit (the United Kingdom's withdrawal from the EU) were at the centre of discussions at the recent G7 summit.

In Europe, the debt crisis is far from over. Meanwhile, Greece is working to curb insolvency by entering into partial agreements with creditors, making it possible for the country to receive fresh financial support. Now, however, everyone's attention is focused on the important referendum that will take place on 23 June on whether Great Britain will remain in the EU. The anti-Brexit campaign launched by financial institutions and many politicians has recently gained momentum, and polls are not currently in agreement on the possible outcome. This referendum is of course of economic importance, but it is also highly political in nature and undermines the very foundations of the EU.

While several economies are experiencing rather modest and uncertain growth, the United States is anticipating a phase of recovery, albeit uneven. With improvements in the labour market and many business sectors, the possibility of a hike in US interest rates – which are still at all-time lows – has become more real as time goes by. Even Fed Chair Janet Yellen has noted that a gradual increase in the cost of money would be “appropriate”. However, recent employment figures, which revealed very weak job creation in May, have lessened the likelihood of a June rate hike.

Iris Canonica
Communications, Branding and PR
© Cornèr Bank Ltd

*Sede principale
Head office*

Cornèr Banca SA

Via Canova 16
6901 Lugano / Switzerland
Tel. + 41 91 800 51 11
Fax + 41 91 800 53 49
www.cornèrbanca.com
info@cornèrbanca.com

Succursali / Branches

Chiasso

Via Bossi 26
6830 Chiasso / Switzerland
Tel. + 41 91 800 35 80
Fax + 41 91 800 35 99

Genève

Rue de Rive 1
1204 Genève / Switzerland
Tel. + 41 22 816 17 00
Fax + 41 22 816 17 29

Locarno

Via alla Ramogna 14
6600 Locarno / Switzerland
Tel. + 41 91 756 36 11
Fax + 41 91 756 36 59

Zürich

Tödistrasse 27
8002 Zürich / Switzerland
Tel. + 41 44 218 10 20
Fax + 41 44 218 10 39

Agenzie / Agencies

Ascona, Cassarate, Paradiso, Pregassona

Cornèrcard

Via Canova 16
6901 Lugano / Switzerland
Tel. + 41 91 800 41 41
Fax + 41 91 800 55 66
www.cornèrcard.ch
info@cornèrcard.ch

CornèrTrader

Tödistrasse 27
8002 Zürich / Switzerland
Tel. + 41 58 880 80 80
Fax + 41 58 880 80 81
www.cornèrtrader.ch
info@cornèrtrader.ch

Affiliate

Cornèr Bank (Overseas) Limited

308, East Bay Street, P.O. Box N-7134
Nassau / The Bahamas
Tel. + 1 242 394 4977
Fax + 1 242 394 5264
www.cornèr.bs
info@cornèr.bs

BonusCard.ch AG

Postfach, 8021 Zürich
Tel. + 41 44 220 42 00
Fax + 41 44 212 24 28
www.bonuscard.ch
info@bonuscard.ch

Cornèrcard UK Ltd.

19 Eastbourne Terrace
London W2 6LG / United Kingdom
Tel. + 44 203 626 0084
Fax + 44 203 626 0205
www.cornèrcard.co.uk
info@cornèrcard.co.uk

Diners Club Italia S.r.l.

Via Lepetit 8
20124 Milano / Italy
Tel. + 39 02 321621
Fax + 39 02 32162271
www.dinersclub.it
direzione@dinersclub.it

Dinit d.o.o.

Industrijska cesta 21,
6310 Izola / Slovenia
Tel. + 386 5 6600 700
Fax + 386 5 6600 701
www.dinitcs.com
info@dinitcs.com